



Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità

Settore Educazione



**Scuola dell'Infanzia**

**Le Margherite**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



La Scuola dell'Infanzia "Le Margherite"  
come un campo ricco di fiori:  
le margherite, fiori semplici e al tempo stesso peculiari,  
ognuno uguale, ognuno unico e diverso  
ognuno accanto all'altro che guarda verso il sole  
per crescere insieme e colorare il mondo.

Buon auspicio per tutti i bambini, insegnanti, genitori  
appartenenti a questa scuola

*(ispirato al confronto di collettivo tenutosi il 7 giugno 2021)*



Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

La scuola dell'infanzia si riconosce nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.

La scuola dell'infanzia valorizza le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione, quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

## PRESENTAZIONE

La scuola dell'Infanzia di Miramare è stata inaugurata nel 1964 in un territorio conosciuto nel circondario riminese con il nome di "Villaggio Fiorito".



Nell'anno 2007 è stata rinominata **"Le Margherite"**.

L'ambiente naturale del territorio offre un parco e, a poca distanza, il mare. L'ambiente sociale è caratterizzato dalla presenza di: nido d'infanzia "Pollicino", scuola primaria, scuola secondaria 1° gr., campo sportivo, ufficio postale, piazza del mercato ambulante, casa di riposo, stazione ferroviaria, sede del quartiere con il comando dei Vigili Urbani, centro ricreativo per anziani, biblioteca, anagrafe, discoteca, istituti bancari, stazione dei Carabinieri, aeroporto, Chiesa Cattolica.

Gli insegnanti valorizzano l'ambiente esterno pensato come risorsa per offrire ai bambini ulteriori esperienze di conoscenza, incontro e crescita attraverso la progettazione di percorsi particolari che variano ogni anno.

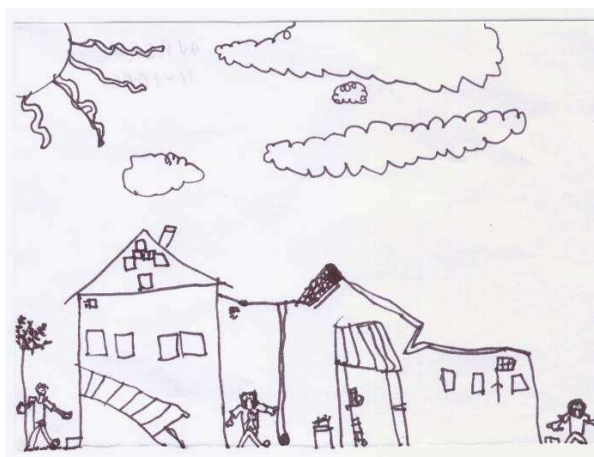
Data la collocazione geografica di confine con il territorio di Riccione molti bambini usufruiscono delle strutture socio-culturali e sportive di quel Comune.

## FINALITA' DELLA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo significativo di apprendimento e socializzazione.

Le funzioni fondamentali della scuola "Le Margherite" sono: contribuire alla costruzione e al rafforzamento dell'identità, favorire la promozione dell'autonomia personale, sociale e dell'equilibrio affettivo; sviluppare l'intelligenza creativa e le competenze globali per conoscere il mondo circostante attraverso il gioco, la ricerca, l'esplorazione. Inoltre si ritiene che la scuola rappresenti il luogo dove sviluppare il senso della cittadinanza inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni, come necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si apprendono nella relazione, esprimendo il proprio pensiero e imparando a considerare il punto di vista dell'altro.

*(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012)*



## **LA SCUOLA INCLUSIVA**

La scuola accoglie le differenze costitutive di ogni bambino, con particolare attenzione a quelle situazioni che presentano un disagio o un handicap, per favorire la piena integrazione nel gruppo, con l'obiettivo di consentire e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ognuno.

A tal fine è previsto un lavoro di rete tra gli insegnanti, gli educatori, il Coordinamento Pedagogico, gli operatori referenti dell'AUSL e la famiglia.

Gli educatori a sostegno dei bambini con certificazione ai sensi della L. 104/92 possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto; appartengono al gruppo di lavoro della sezione e collaborano continuativamente.

Il lavoro di rete con tutti i soggetti permette la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato che individua le proposte educative e didattiche salienti in base agli obiettivi prioritari in ogni dimensione di sviluppo, con riferimento a metodologia, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Le differenze culturali e linguistiche costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce; la scuola predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti.

## **IL MODELLO PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVO**

### **Calendario**

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Emilia Romagna; l'inizio della frequenza è previsto indicativamente per metà settembre mentre la fine delle attività per il 30 giugno. La scuola, aperta dal lunedì al venerdì, rimane chiusa in occasione delle festività natalizie, pasquali ed eventualmente dei ponti come ulteriore sospensione del servizio.

### **Orari di funzionamento**

La scuola è aperta dalle ore 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

- Apertura anticipata      ore 7.45 su richiesta motivata dei genitori.
- Entrata                      ore 8/8.30 (8.45 tolleranza)
- Prima uscita                ore 13.15/13.45
- Seconda uscita             ore 15.30/16.00

Il rispetto degli orari è molto importante in quanto dà sicurezza al bambino, permette un'accoglienza ed un conseguente ricongiungimento rispettosi dei suoi bisogni, non interrompe le attività del gruppo e contribuisce ad un corretto approccio alle regole.

## **Il personale**

### ***Gli insegnanti***

Gli insegnanti turnano all'interno della sezione con orario 8.00-14.00/10.00-16.00. In ogni sezione sono presenti due insegnanti.

Nelle prime settimane di scuola la compresenza viene garantita alla sezione dei piccoli per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti. Al pomeriggio restano aperte le sezioni in considerazione del numero dei bambini presenti e della normativa vigente (nel rispetto di eventuali indicazioni per condizioni sanitarie straordinarie).

### ***Ruoli e compiti degli insegnanti***

L'insegnante di scuola dell'infanzia, cosciente del suo ruolo di responsabilità educativa e didattica, favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo psicomotorio del bambino attraverso la predisposizione di un ambiente di vita motivante, ricco di relazioni e di proposte ludiche sia libere che mirate che accompagnano il bambino verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Gli insegnanti progettano e documentano in una dimensione collegiale per favorire esperienze di ricerca e di esplorazione in un contesto gratificante, valorizzando le curiosità, gli interessi e le proposte dei bambini nel rispetto delle singole individualità.



### ***Il personale ausiliario e di cucina***

Sono presenti 2 operatrici scolastiche per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto

I compiti delle operatrici scolastiche sono:

- affiancare gli insegnanti in alcuni aspetti delle attività e in alcune routine coi bambini;
- distribuire il pasto;
- pulire il plesso.

Il personale di cucina è dipendente della ditta esterna aggiudicatrice dell'appalto e segue le tabelle dietetiche definite dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ausl Area Romagna - Rimini.

### **Le sezioni**

La nostra scuola accoglie 78 bambini suddivisi in tre sezioni, che ospitano 26 bambini ciascuna, seguendo il criterio della orizzontalità (età omogenee). Le sezioni sono denominate: Stelle marine (piccoli); Cavallucci (medi); Delfini (grandi).

Di norma i bambini, con le loro insegnanti, durante il triennio della loro permanenza ruotano nelle tre sezioni per potere usufruire di uno spazio dotato di materiali strutturati e giochi

idonei a rispondere ai bisogni particolari di ciascuna età. Questo passaggio, inoltre, ritualizza il cambiamento e la crescita del bambino.

A seconda della normativa vigente, in base nel rispetto della condizione sanitaria nazionale attuale, l'organizzazione dei gruppi potrà aprirsi ad incontri di gioco e alla condivisione di routine tra sezioni differenti, favorendo lo scambio sociale tra bambini di età diverse.



## La giornata educativa

La giornata educativa è scandita da momenti in cui ci si dedica ad attività di routine, di gioco libero e momenti in cui vengono proposte attività mirate, legate al percorso educativo-didattico, le quali possono essere specifiche per età o realizzate in intersezione.

L'incontro tra sezioni diverse sarà regolamentato in base alla normativa vigente di contrasto al Covid-19



La scansione ordinata e ripetitiva dei momenti che contraddistinguono la giornata a scuola diventa riconoscibile e prevedibile per il bambino trasmettendogli una sensazione di sicurezza e di appartenenza.





TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
7.45/8.00	A turno nelle sezioni	Accoglienza. Attività libere ai tavoli.	
8.00/8.30 (8.45 tolleranza)	Sezione	Accoglienza. Attività libere ai tavoli e spazi strutturati.	L'insegnante predispone la sezione con giochi e materiali e accoglie il bambino favorendo il distacco dal genitore e l'inizio della giornata scolastica.
8.45/9.15	Sezione Angolo della	Riordino e attività di routine	Responsabilizzazione e autonomia attraverso: -riordino dei giochi

TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
	conversazione		-distribuzione degli incarichi -appello -aggiornamento del calendario
9.15/10.00	Sezione Angolo conversazione	Cura personale Spuntino a base di frutta	Uso del bagno a turno. Distribuzione della frutta per l'acquisizione delle regole, una corretta educazione alimentare nonché esperienza di apprendimento.
10.15/12.00	Sezione e all'aperto	Proposte educativo-didattiche, gioco libero	Osservazione del gioco del bambino Proposte attivanti gli interessi e le curiosità Socializzazione, Cooperazione Scoperta, indagine Invenzione, costruzione
11.50/12.30	Sezione. Bagno. Angolo	Riordino. Cura personale.	Assunzione di responsabilità. Autonomia personale.

TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
	conversazione.	Preparazione al pranzo. Conversazione. Canti e giochi organizzati. Fiabe.	Socializzazione .
12.30/13.15	Sezione.	Pranzo.	Autonomia: -corretto comportamento a tavola -conoscenza e accettazione della varietà dei cibi -socializzazione.
13.15/13.45	Sezione o giardino.	Prima uscita	Importanza del momento del ricongiungimento come spazio relazionale di transizione scuola - famiglia.
13.45/15.00	Salone. Due sezioni. Giardino.	Attività ludiche e attività semistrutturate.	L'attività per gruppi eterogenei è funzionale a promuovere strategie d'apprendimento fondate sulla cooperazione e

TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
			l'aiuto reciproco.
15.15/16.00	Sezione. Angolo conversazione. Giardino	Riordino. Canti e giochi organizzati. Seconda uscita.	Rispetto delle regole. Socializzazione. I giochi sono di breve durata per facilitare l'interruzione al momento dell'arrivo dei familiari.

### **Inserimento-ambientamento**

Il primo periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia è un momento delicato poiché il bambino entra in contatto con ambienti e persone nuove. Vi è nel personale della scuola una predisposizione all'accoglienza fatta di gesti, di pensiero, di tempi distesi, di luoghi creati e di attenzioni per favorire nuove relazioni affettive e l'ingresso del bambino nella comunità.

Nei primi giorni di frequenza è prevista la presenza di un familiare che, con un atteggiamento discreto, affianca il bambino nella conoscenza del nuovo contesto e lo rassicura consentendogli di iniziare a stabilire una relazione con gli insegnanti e i compagni. Ai genitori viene richiesto di allontanarsi gradualmente affidandosi ai consigli ed alla professionalità degli insegnanti. Per favorire il momento

dell'inserimento i bambini vengono suddivisi in 2 gruppi con una permanenza giornaliera di 1 ora e mezza per qualche giorno. Successivamente i due gruppi si riuniscono con un aumento della frequenza giornaliera. Durante la seconda settimana di frequenza è prevista la proposta del pranzo e nella terza l'inizio della proposta pomeridiana. In questa organizzazione la "gradualità" dei tempi assume una connotazione particolarmente importante in quanto tiene conto dei tempi e dei bisogni del singolo bambino

## **Metodologia di lavoro**

### ***La collegialità***

Tutto il personale della scuola fa parte del "collettivo" che si riunisce periodicamente in una dimensione di collegialità e corresponsabilità per la stesura della progettazione educativa e didattica, per definire gli aspetti organizzativi riguardanti la scuola, per valutare e documentare i percorsi progettuali realizzati. In questo ruolo il collettivo è affiancato dal Coordinamento Pedagogico.

### ***La progettazione educativo-didattica***

Gli insegnanti, annualmente, predispongono una progettazione educativo-didattica che scaturisce dall'osservazione capillare dei bisogni, delle curiosità e degli interessi dei





bambini e che tiene conto delle finalità e degli obiettivi formativi definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" del 2012. A tal fine predispongono il contesto, i materiali e valutano, inoltre, le risorse e le offerte del territorio in un'accezione di scuola aperta al fuori.

### **L'organizzazione delle proposte educativo-didattiche**

La compresenza degli insegnanti di sezione consente di svolgere le attività organizzandole in diversi modi: a livello individuale, a piccolo gruppo o grande gruppo a seconda dei bisogni dei bambini e del tipo di attività proposta.

Le proposte sono declinate nel rispetto della libertà e autonomia del bambino per favorire il gioco spontaneo e costruttivo; sono intenzionalmente pensate e scelte alla luce degli obiettivi da perseguire. Le esperienze proposte mirano inoltre, a stimolare nei bambini curiosità e creatività e a sostenere la capacità di esprimere con diversi linguaggi, i propri sentimenti e le proprie emozioni.

### **L'Educazione attiva all'aperto**

L'approccio dell'Educazione attiva all'aperto nasce dall'intenzione educativa di valorizzare gli ambienti esterni per offrire ai bambini un'estesa



varietà di esperienze a contatto con la natura, il territorio circostante, lo spazio "fuori dalla porta della scuola". Questa impostazione è resa oramai necessaria a fronte di una grande penalità che l'infanzia oggi sta pagando su più fronti: deprivata di un contatto reale con la natura; spesso costretta rispettando tempi serrati, all'interno di luoghi chiusi perché percepiti i soli sicuri e controllabili; limitata nelle sue potenzialità di sviluppo sul piano psicomotorio, cognitivo, affettivo e sociale.

Tale approccio supera l'idea del giardino come semplice spazio ludico o ricreativo in subordine alle attività didattiche svolte in sezione; al contrario diventa un luogo autentico di apprendimento dove poter rispondere ai bisogni di esplorazione e di ricerca dei bambini, consentire loro di appropriarsi degli spazi aperti, naturali attraverso il corpo e l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, dalla vista, l'olfatto, l'udito, al tatto, che maggiormente stimolati, potenziano la capacità esperienziali di conoscere e comprendere.

Il gioco libero all'aperto permette di vivere esperienze in maggiore autonomia, aiutando ad accrescere la fiducia in se stessi e maggiori competenze sociali, imparando a controllare i giusti rischi educativi nel muoversi, nel costruire, nell'avventurarsi, fundamenta di un sano sviluppo globale della persona.

L'ambiente esterno diventa così un *continuum* con gli spazi interni, in virtù del quale ciò che i bambini scoprono e

sperimentano *fuori*, possono continuare ad indagarlo *dentro*, o viceversa, anche grazie a strumenti che permettono ulteriori approfondimenti delle loro conoscenze.

Le esperienze all'aria aperta sono regolarmente inserite nella giornata educativa e nella progettazione annuale. Sono uno spazio da vivere sempre, in qualsiasi stagione, con ogni condizione atmosferica ed equipaggiati con un abbigliamento adeguato che stimola l'autonomia e la libertà di movimento del bambino (stivaletti, tute impermeabili).



Ciò che accade nel mondo esterno pone i bambini di fronte a domande inaspettate, suggestioni che stimolano un approccio di ricerca nei confronti della realtà per possibili risposte, soluzioni, accomodamenti improntati alla cooperazione, allo scambio e alla condivisione con gli altri.

Il giardino diventa "palcoscenico" di molteplici attività: proposte di lettura, laboratori espressivi, di manipolazione, giochi simbolici, giochi di squadra, balli, giochi psicomotori, feste durante e di fine anno

## L'organizzazione educativa degli spazi esterni

Il giardino esterno circonda tutto il perimetro della scuola ed è stato suddiviso in tre spazi che offrono diverse possibilità esperienziali, così denominati:

*Spazio psicomotorio:* caratterizzato da un grande giardino alberato provvisto di una siepe lungo la recinzione, piantumata insieme ai bambini con la collaborazione di tutti i genitori. Sono presenti scivolo, altalena, ponte tibetano, arredo mobile per la costruzione di percorsi psicomotori con saliscendi, ruote, sfere, elementi ad



incastro; vi è un angolo delle tane con lenzuoli e fili a disposizione per l'allestimento; lo spazio con scenari di animali, un luogo di gioco con sassi di misura diversa; mezzi di trasporto come carrelli;

*Spazio dello scavo:* caratterizzato da un'area di terra, coperta da gazebo, utilizzabile per il gioco manipolativo con palette, rastrelli, secchielli; mezzi di trasporto come camion, ruspe, carriole; è presente un angolo di lavoro con la creta, un'altalena, gioco a molla, una casetta per il gioco simbolico, un tunnel, ed un pallet con giochi sonori



*Spazio degli indiani:* è caratterizzato da una macrostruttura in legno raffigurante una tenda degli indiani, uno scivolo; è presente una cucina di fango; una zona di costruttività con materiali di scarto come cassette, teli, rami, rondelle, mattoni; una zona di travaso e di scavo a seconda dello stato terroso dell'area: in periodi stagionali si crea la zona delle "zolle di terra" per il gioco costruttivo e il trasposto con carriole; un arbusto di medie dimensioni per il gioco dell'arrampicata; spazio della sabbia per scenari con materiale naturale



Dall'anno scolastico 2020-21

è stato realizzato l'orto e l'angolo scientifico nella porzione di giardino tra lo spazio degli indiani e lo spazio dello scavo, che gode anche di un ombrellone

### **L'organizzazione educativa degli spazi interni**

L'edificio scolastico è costituito da un salone-ingresso nel quale si affacciano le tre sezioni ed il bagno handicap; sulla sinistra un corridoio conduce all'ufficio, al bagno del personale, allo spogliatoio, alla lavanderia e alla zona cucina con relativa dispensa.

L'ambiente, intenzionalmente pensato ed organizzato, qualifica la proposta educativa e didattica ed è strutturato

per facilitare le relazioni, lo sviluppo dell'autonomia del bambino, l'acquisizione di competenze.

Le **sezioni** sono il principale spazio di riferimento dei bambini, curato privilegiando "centri d'interesse" appropriati alle diverse fasce di età.



### **Stelle marine (3 anni)**

Nella sezione sono presenti:

Spazio della conversazione, spazio morbido, spazio grafico-pittorico/manipolativo, casa della famiglia, spazio delle emozioni con tana e riservato alla continuità con il Nido, angolo biblioteca, spazio con mobiletti per giochi strutturati, spazio della costruttività e spazio dei materiali naturali



### **Cavallucci (4 anni)**

Nella sezione sono presenti:

Spazio della conversazione, spazio grafico-pittorico, manipolativo e della creatività, spazio della famiglia, dei travestimenti, angolo biblioteca, spazio della casa delle bambole; spazio della costruttività; tavoli di scenari con animali; angolo della pace



## **Delfini (5 anni)**

Nella sezione sono presenti:

Spazio della conversazione, angolo biblioteca, spazio grafico - pittorico, spazio della famiglia e dei travestimenti, del commercio, spazio delle costruzioni, spazio della manipolazione e della creatività, spazio scientifico e logico-matematico, spazio della costruttività

### **Alcuni strumenti educativi comuni alle sezioni**

- *Prestito del libro*: è possibile ritirare dalla biblioteca un libro in prestito utilizzando la sacchetta personale; strumento per facilitare la narrazione in famiglia; potrà essere svolto nel rispetto della normativa vigente in ambito sanitario,
- *Dado della scelta o cartellone della scelta* : strumento con immagini per facilitare la scelta autonoma del bambino di brevi giochi da svolgere nell'angolino e regolarne l'andamento
- *Medaglie*: prima di accedere all'angolo gioco il bambino si appone la medaglia; strumento per regolare il numero di bambini che possono accedervi

Nel **salone** si realizzano molteplici attività:

- ✓ percorsi motori, musicali, giochi psicomotori
- ✓ pitture,
- ✓ attività manipolativa,
- ✓ laboratori per realizzare materiale utile alle iniziative progettate
- ✓ compleanni

Viene utilizzato in piccolo o grande gruppo, molto spesso per attività di intersezione o porte aperte. In certi momenti dell'anno viene delimitato al suo interno uno spazio atelier, per attività legate alla progettazione educativo-didattica dell'anno e uno spazio per il lavoro educativo individualizzato.



Un esempio di trasformazione del salone : "L'angolo della fantasia"



## Inglese nella scuola dell'infanzia "IT IS A GOOD TIME".

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali saranno coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: "i bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi". La proposta, che diventerà parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, sarà condotta da un insegnante esperto in lingua inglese con il coinvolgimento degli insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperto in lingua inglese con gli insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 (4 o 5 mesi durante l'anno scolastico) affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.



## **Insegnamento della religione cattolica (IRC)**

Come previsto dalla legge 121 del 1985 nelle scuole dell'infanzia comunali viene proposto l'insegnamento della religione cattolica (IRC) per un'ora e mezzo alla settimana. Le famiglie scelgono liberamente se avvalersi dell'IRC che nella scuola ha sempre un valore culturale - conoscitivo e non è catechesi. Tale insegnamento viene svolto da un insegnante nominato dall'ufficio catechistico diocesano. L'attività proposta ha una valenza esclusivamente culturale-conoscitiva di un contesto sociale impregnato di segni e simboli religiosi; è esclusa la "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad una adesione di fede.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica potranno condividere le proposte di attività grafico-pittorica, manipolative e narrative all'interno della sezione stessa affiancati dall'insegnante di sezione o delle altre sezioni nelle quali verranno accompagnati da una insegnante della loro sezione.

## **LA CONTINUITA' VERTICALE**

### **I rapporti con il nido d'infanzia e la scuola primaria**

Gli insegnanti realizzano molteplici azioni e attività per dare continuità all'esperienza educativa del bambino considerando "l'educazione come un processo sempre in movimento, in cui c'è passato, presente e futuro" (Bertolini, 2003).

La Scuola dell'infanzia Margherite organizza percorsi d'infanzia 0/6 nello specifico con il Nido d'Infanzia Pollicino, adiacente alla struttura della scuola.

*Dall'anno scolastico 21-22 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo ai bambini provenienti dal Pollicino che abbiano fatto richiesta di iscrizione come prima scelta alla scuola Margherite.*

Il nido e la scuola realizzano percorsi per l'infanzia 0/6 per promuovere un sistema educativo integrato attraverso la formazione congiunta del personale, condivisione di progetti educativi e la realizzazione di esperienze di continuità.  
(nel rispetto della normativa sanitaria vigente).



	<b>MODALITA' DI RELAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>NIDO D'INFANZIA</b>	<p>Collaborazione nell'ottica della continuità.</p> <p>Visite, proposte di gioco spontaneo con giardini aperti, routine condivise all'interno della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Colloqui con le educatrici. Documento di continuità.</p> <p>Giochi e canti Proposte educative e didattiche di costruzione</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p>Collaborazione nell'ottica della continuità.</p> <p>Visita o proposte alternative concordate con gli insegnanti</p>	<p>Colloqui di passaggio. Documento continuità. Libro individuale</p> <p>Proposte educative e didattiche di costruzione e contatto, anche a distanza tra i bambini</p>

Il progetto di continuità con il nido consente agli educatori e agli insegnanti insieme, di ragionare in una logica 0/6 cogliendo la globalità del bambino in evoluzione, senza spaccature o perdite, ricostruendo la sua storia a partire da un'esperienza condivisa. L'incontro di bambini con età diverse, dopo la titubanza iniziale, rafforza la qualità dell'esperienza e dell'apprendimento del bambino: è invitato ad aprirsi e

potenziare le sue capacità sociali; sperimentarsi e superare paure. La progettazione e l'osservazione condivisa di educatori e insegnanti possono implementare la capacità di apprendere del bambino e la sua autodeterminazione.

## LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

### I rapporti con le famiglie

La scuola infanzia, per potere assolvere pienamente al suo compito educativo, si pone come obiettivo quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori e di favorire la loro partecipazione e coinvolgimento alla vita della scuola.

	<b>MODALITA' DI RELAZIONE</b>	<b>STRUMENTI INFORMATIVI</b>
Incontri formali	<ul style="list-style-type: none"> <li>-I° assemblea generale per i genitori dei bambini nuovi iscritti;</li> <li>-II° assemblea generale per tutti i genitori;</li> <li>-Riunioni di sezione;</li> <li>-Due colloqui individuali (inizio e fine anno) programmati e eventuali altri colloqui su richiesta degli insegnanti o dei genitori;</li> <li>-Consiglio: ogni anno viene eletto il consiglio rappresentativo dei genitori utenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazioni scritte.</li> <li>Invito formale.</li> </ul>

Incontri informali	-Accoglienza	Comunicazioni verbal. Avvisi. Cartelloni.
	-Festa finale	
	-Iniziative didattiche	
	-Laboratori	

## USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno vengono realizzate alcune uscite didattiche che possono avere come obiettivo quello di conoscere e rendere partecipi i bambini ad alcune attività legate al ciclo delle stagioni. Inoltre vengono proposte uscite a teatro e uscite integrate alla progettazione educativo-didattica dell'anno.

Sono favorite le passeggiate nel quartiere per conoscere e vivere gli ambienti esterni più prossimi alla scuola in collegamento con la comunità territoriale



La scuola valuta annualmente l'adesione al Progetto di educazione ambientale "Naturalmente in gioco" che prevede il soggiorno di 3 giorni, in una casa immersa nel verde in zone collinari, con gli insegnanti di riferimento e i bambini di 5 anni

(Sezione Delfini). Lo scopo è quello di vivere un'esperienza all'insegna dell'avventura e dell'autonomia.

Il collettivo potrà individuare eventuali modalità alternative che possano rappresentare occasioni di autonomia, contatto con la natura, senso di appartenenza al proprio gruppo ( es. nell'a.s. 20-21 "La notte a scuola" esperienza di vita di due giornate consecutive a scuola inclusa la notte) scelte e programmate annualmente dalla sezione grandi.

## FESTE

**COMPLEANNI:** viene stabilito un giorno al mese in cui si festeggiano tutti i bambini che compiono gli anni in quel mese (in intersezione salvo impedimenti Covid)

*Feste dell'anno: "Festa delle caldarroste" nel giardino della scuola. (S. Martino); "Festa di Natale"; "Festa di Carnevale"*

*Festa finale nel giardino della scuola con i genitori*

*"Festa del saluto" con scambio dei grembiuli*

## LA DOCUMENTAZIONE

I materiali prodotti nel corso dell'anno, raccolti con diverse modalità (cartaceo e fotografico), hanno lo scopo di documentare sia l'esperienza dei bambini sia la storia della scuola.



## ***DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE***

Dott. Massimo Stefanini

## ***RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO***

Dott. Biagio Belmonte

## ***COORDINAMENTO PEDAGOGICO***

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Erika Marzapani

La coordinatrice pedagogica della scuola, Orietta Fossi può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

3346766156 - 0541/704745

mail: [orietta.fossi@comune.rimini.it](mailto:orietta.fossi@comune.rimini.it)

Il POF è stato approvato dal collettivo della scuola infanzia Margherite nel mese di giugno 2023





Scuola dell'infanzia "Le Margherite"  
Via Losanna, 16. Tel 0541/793719 - FAX 0541/793720